

Lilith
Centro aiuto Donna



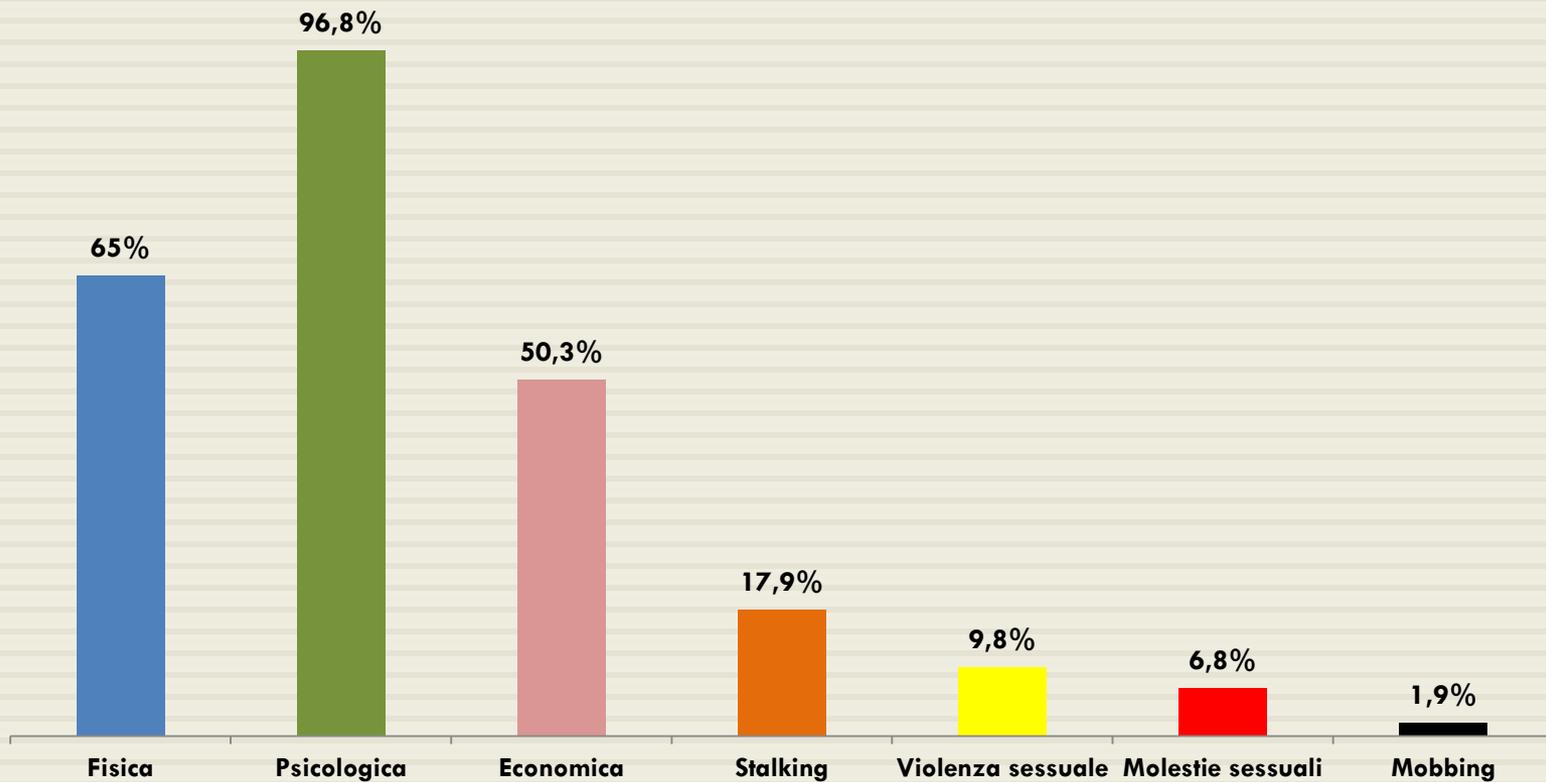
Ginestra
FEDERAZIONE ANTIVIOLENZA ONLUS



LE FORME DI VIOLENZA

PARTE I

Dott.ssa Lorella Giglioli, Centro Aiuto Donna Lilith



Statistiche Centro Aiuto Donna Lilith

Tipi di violenza

Violenza fisica

Ogni abuso contro il corpo, così come contro le proprietà personali.

Non riguarda solo quei comportamenti che ledono fisicamente ma qualsiasi contatto fisico agito per condurre la donna in uno stato di soggezione e controllo



La violenza fisica, anche se più facilmente
evidenziabile, **NON** è sempre facilmente
riconoscibile dalla vittima quando:

- ❖ Non lascia segni o conseguenze
- ❖ Non è frequente o ripetuta nel tempo

Indicatori della violenza fisica

- Schiaffi
- Spintonare
- Tirare i capelli
- Strangolare, soffocare
- Calci
- Pugni
- Ustionare
- Ferire con arma da taglio
- Frustare
- Morsi
- Colpire con oggetti
- Graffiare
- Distruggere documenti o oggetti significativi
- Abusare degli animali domestici
- Privare del sonno
- Privare delle cure mediche

Violenza Psicologica

Atteggiamenti intimidatori, minacciosi, vessatori e denigratori da parte del partner

Indicatori della violenza psicologica

- Ricatti
- Insulti verbali
- Colpevolizzazioni
- Ridicolizzazioni pubbliche e private
- Svalutazioni ed umiliazioni
- Rifiuto
- Isolamento
- Terrore
- Deprivazione

- 
- Limitazione dell'espressione personale
 - Controllo
 - Dare ordini
 - Possesso
 - Prendere le decisioni importanti
 - Strumentalizzare i bambini
 - Non farle vedere i bambini
 - Sputare
 - Imporre il silenzio

Uso delle Minacce

- Minacciare di mettere in atto cose che potrebbero causare del male a lei o alle persone che ama;
- Minacciarla di morte;
- Minacciare di lasciarla;
- Di suicidarsi;
- Di denunciarla ai Servizi Sociali

.....

Gaslighting



manipolazione della donna al fine di farla dubitare di se stessa, dei suoi giudizi sulla realtà, fino a farla sentire confusa, sbagliata o folle

“Ma come non ti ricordi, me l’hai detto proprio tu!”

“Non me lo hai mai detto, te lo sarai immaginato”

Uso della comunicazione perversa

Allo scopo di mantenere il potere il maltrattante mette in atto una forma di comunicazione che si può chiamare perversa : consiste nel rifiuto della comunicazione diretta e nell'uso di messaggi, per così dire *trasversali*, messaggi che minacciano o intimidiscono.

Si può realizzare uno scollamento tra messaggio verbale e comunicazione paraverbale; il perpetratore può proferire una minaccia con un tono di voce neutro e con uno sguardo impassibile.

Le allusioni enigmatiche, le minacce espresse in tono allusivo e misterioso non servono ad altro che a far crescere la paura nella donna, disorientarla, tenerla sotto scacco.

Tecniche di manipolazione

1. Colpevolizza, trasferisce sugli altri la propria responsabilità
2. Non comunica chiaramente le proprie esigenze, sentimenti, opinioni
3. Risponde spesso in modo vago
4. Cambia opinione e comportamenti a seconda delle situazioni e delle persone che ha davanti
5. Invoca ragioni logiche per dissimulare le proprie richieste

- 
6. Critica, umilia e giudica gli altri
 7. Comunica i propri messaggi attraverso intermediari
 8. Semina zizzania e crea sospetti
 9. Fa la vittima per farsi commiserare
 10. Ignora le richieste
 11. Usa i principi morali degli altri per assecondare i propri bisogni
 12. Cambia improvvisamente discorso durante una conversazione

- 
13. Fa credere alla propria superiorità
 14. Mente
 15. Cerca di estorcere la verità
 16. Nega le evidenze
 17. Non sopporta le critiche
 18. Non considera diritti, esigenze, desideri altrui

Violenza Economica

Atteggiamenti volti ad impedire che la partner possa diventare economicamente indipendente, al fine di esercitare su di lei un controllo indiretto

Indicatori della violenza economica

- ❑ Impedire la ricerca di un lavoro
- ❑ Privare della disponibilità economica
- ❑ Costringerla a chiedere soldi
- ❑ Mancato adempimento degli obblighi di mantenimento
- ❑ Non avere accesso al conto bancario o al bancomat
- ❑ Non permetterle di gestire il denaro (anche il proprio)
- ❑ Prendere i suoi soldi
- ❑ Farle intestare proprietà contro il suo volere o ingannandola

- 
- ❑ Controllare continuamente gli estratti conto
 - ❑ Pretendere scontrini o giustificativi
 - ❑ Sequestrare bancomat o carte di credito
 - ❑ Farle fare debiti
 - ❑ Dilapidare il patrimonio
 - ❑ Non darle informazioni sulla situazione economica
 - ❑ Occuparsi da solo di tutte le spese familiari
 - ❑ Lavoro in azienda di famiglia priva di contratto e/o stipendio adeguato e regolare



Obiettivo: Disincentivare o bloccare l'autonomia

NB: difficile da riconoscere; coincide con i valori
dominanti

...“In fondo mi vuole bene”...

- Quando ci sono i suoi amici fischia per chiamarmi, come fossi un cane. E se non obbedisco si offende.
- Mi sono trovata con il viso a pochi centimetri da una pentola di acqua bollente. A quel punto, ho avuto paura.
- La sua frase preferita? Sei una donna da poco. Me lo ripete sempre, anche in pubblico. Sto incominciando a crederci.
- Vorrei poter insonorizzare le pareti, così i vicini non sentirebbero le mie urla quando mi picchia.
- Quando litigo con il mio ragazzo mi prende per i capelli, mi sbatte contro la porta e mi prende a calci. Però non lascia lividi. È violenza questa?
- Non posso mangiare le cose che mi piacciono: è lui che sceglie cosa mangiare e mi dice come cucinarlo.

- ❑ So che mio marito si arrabbia se non faccio certe cose, e io le faccio per tenerlo tranquillo.
- ❑ Mi ha tormentato per mesi perché il mio gatto lasciava peli in giro e sporcava. Poi l'ha ucciso.
- ❑ Se faccio un commento su qualcuno mi guarda come se avessi detto chissà quale sciocchezza. Io penso subito di avere sbagliato, perché lui sa più cose di me.
- ❑ Quando arriva lo stipendio lo consegno a lui perché lo depositi in banca, e devo chiedergli i soldi per la spesa e per le mie necessità.
- ❑ Mi costringe a vedere film pornografici, se mi rifiuto mi offende e mi dà della moralista retrograda.
- ❑ Vuol fare l'amore con me con la porta aperta anche se i figli sono nella stanza accanto.
- ❑ Spero che lui cambi.
- ❑ Mia madre mi dice di non esagerare e di avere pazienza.
- ❑ In fondo mi vuole bene.
- ❑ Non posso lasciarlo: lui ha solo me.